

VIII edizione della Festa del lavoro
Pavia – videoconferenza – sabato 2 maggio 2020
Cattolici al lavoro: da Don Anastasio Rossi a Taranto 2021

**Franco Tassone, Responsabile del Servizio diocesano
per la pastorale sociale del lavoro della Diocesi di Pavia**
In dialogo con don Bruno Bignami

Classe 1969, è stato ordinato sacerdote il 18 giugno 1994.

Dopo aver conseguito la laurea in Teologia morale è tornato in diocesi, dove ha ricoperto gli incarichi di vicerettore del Seminario (2004/2010), responsabile dell'Ufficio per la Pastorale sociale e del lavoro (2004/2005), responsabile diocesano per la formazione spirituale delle ACLI (dal 2004 al 2005 e poi ancora dal 2008 al 2016), vicedirettore del Centro pastorale diocesano di Cremona (2004/2011). Dal 2004 al 2013 è stato inoltre collaboratore parrocchiale a Sant'Agostino, a Cremona e dal 2013 al 2018 parroco di Picenengo (Cremona). Dal 2016 al 2017 ha anche svolto l'incarico di responsabile del tavolo di coordinamento pastorale del settore Servizi della Curia.

È insegnante presso l'istituto teologico dei Seminari di Crema-Cremona-Lodi-Vigevano e presso gli Istituti superiori di Scienze religiose di Mantova e di Crema-Cremona-Lodi, del quale è vicerettore.

È inoltre presidente della Fondazione "Don Primo Mazzolari" di Bozzolo, che guida ormai dai 2010, e postulatore della causa di beatificazione di don Mazzolari.

Alcune domande

Sono grato del tuo coinvolgimento, anche perché abbiamo condiviso le modalità con cui guidi l'Ufficio della Pastorale della CEI sul sociale e il lavoro e la salvaguardia del creato.

Ecco alcune domande.

Il tempo della cura

Il lavoro al servizio della persona

In tempo di pandemia da CoVid-19 ci si rende conto di quanto sia importante e al contempo difficile gestire l'ordinario. Soprattutto nel campo dell'attività lavorativa. La centralità della persona non è un semplice slogan da sbandierare, ma un criterio operativo e uno stile di lavoro da riaffermare con forza. Se ne fa interprete la Segreteria Generale, attraverso questo contributo, curato da Ufficio Nazionale per i problemi sociali e il lavoro, Ufficio Nazionale per la pastorale della salute e Caritas Italiana.

La comunità cristiana non intende restare indifferente

La Chiesa italiana si sente coinvolta. Con la rete delle Diocesi e delle parrocchie si impegna a non tirarsi indietro di fronte alle domande più laceranti che attraversano la vita di molti fedeli. Veniamo da anni difficili (la crisi economica del 2008) e ora ci rendiamo conto che l'impatto di questo periodo sul lavoro può rischiare di essere una nuova «carneficina» sociale.

È questo il tempo della condivisione? (Da "Ci sta a cuore")

Il dono del discernimento

La comunità cristiana è chiamata in questo momento a riconoscere e ad accompagnare una direzione possibile. Quali sono le scelte più opportune? Quali errori non dobbiamo più commettere? Quali strade intendiamo percorrere perché il lavoro continui ad essere una priorità? (da "Seminare Speranza")

Ci sono molti operatori che stanno mostrando impegno con spirito di sacrificio encomiabile. Il loro servizio rappresenta concretamente il bene per molte famiglie e per l'Italia tutta. In esse troviamo piena espressione del legame profondo tra i principi della solidarietà e della sussidiarietà che fanno parte della Dottrina sociale della Chiesa e che sono tra i capisaldi della Costituzione italiana. Eppure, mai come in questo momento drammatico, il tempo della cura alla persona diviene problematico, sottoposto a stress e può essere persino messo in discussione. (Da "Il tempo della cura. Il lavoro al servizio della persona ")

L'ecologia integrale

Il tema di un'ecologia integrale costituisce una chiave di volta per riconnettere la sapienza cristiana con la transizione delicata che il mondo intero sta attraversando. "Di fronte alla somma dei problemi che si scaricano sulla vita delle persone e delle comunità, lo sguardo della Laudato si' apre una via di speranza per tutti gli uomini di buona volontà. Ricomprendo aspetti che sono in genere tenuti separati (questione ambientale, sociale, economica). Al fondo c'è l'idea che tutto è in relazione. Che nulla – né il singolo individuo con i suoi desideri né l'economia con le sue esigenze né la tecnica con le sue innovazioni – può darsi in modo *ab-solutus*, separato da tutto il resto". Così Mons. Santoro, invita a Taranto per la Settimana Sociale, da Pavia come possiamo prepararci per vivere la settimana sociale e dare il nostro contributo?